

FERRARA

LO STUDIO DEL VIOLINO

ELEMENTARE E PROGRESSIVO

Vol. I

(De Angelis)

L'ÉTUDE DU VIOLON
Élémentaire et progressive
I Vol.

THE ELEMENTARY AND PROGRESSIVE
STUDY OF THE VIOLIN
Book I

VIOLINSCHULE
I Band

EL ESTUDIO DEL VIOLIN
Elemental y progresivo
Vol. I

Giuseppe Gaccetta

RICORDI

E. R. 1311

PREFAZIONE

L'amore che ho sempre nutrito per lo studio del Violino, istruimento difficile quanto ricco di immense risorse, e la circostanza di doverne da molti anni insegnare i principî ad un rilevante numero di allievi, mi hanno condotto all'analisi dei mezzi pratici per raggiungere con facilità e prestezza lo sviluppo delle facoltà di chi studia quest'istruimento.

I felici risultati ottenuti da me e da altri insegnanti che provarono il mio metodo, mi hanno ora spinto a farne la pubblicazione.

Il moltissimo che fu scritto, da quanti mi hanno preceduto fu da me posto a profitto seguendo i consigli dell'esperienza, e quindi, l'attuale compilazione ha lo scopo di utilizzare un buon numero di composizioni e di esercizi che nei metodi apparsi finora restarono quasi sempre dimenticati.

Ciò premesso, trovo opportuno di esporre le massime da osservarsi nella esecuzione degli esercizi raccolti.

1.^o Nel primo libro dell'opera ho omesso l'indicazione del *tempo*; ritengo come regola generale che, per ottenere un vero profitto, tutti questi esercizi debbano essere eseguiti assai lentamente fino a che l'Allievo abbia acquistato una sufficiente scioltezza e morbidezza nel maneggio dell'arco, ed una intonazione sopportabile. Spetta quindi all'insegnante il far studiar più o meno lentamente l'Allievo secondo il talento e l'attitudine dello stesso.

2.^o Distinguo il talento dall'attitudine perchè mentre il primo riguarda le facoltà intellettuali, l'altra riguarda unicamente la costituzione fisica dell'allievo e la felice disposizione de' suoi mezzi naturali.

Un Allievo dotato dalla natura di molto talento ma di poca attitudine potrà riuscire un ottimo insegnante; quello di mediocre talento e di molta attitudine riuscirà un buon suonatore.

L'Allievo che possedesse in grado eminente entrambe queste qualità potrebbe diventare un grande artista.

3.^o È indubitato che le difficoltà dello strumento ne rendono assai pesante lo studio nei primi anni; perciò per eccitare e mantenere sempre viva l'attenzione dell'Allievo è ottimo sistema cambiare spesso la musica d'esercizio. Altrimenti, o l'Allievo non studia, o studia senza profitto eseguendo i suoni a memoria.

Ritengo adunque, che se l'Allievo ha ingegno, una lezione o al più due bastano per ogni numero dello studio: se l'Allievo è di più tarda intelligenza devono essere sufficienti due o tre lezioni.

Questo sistema mi ha sempre dato buoni risultati, ed ha poi il sommo vantaggio di esercitare gli Allievi nella lettura della musica, ciò che altrimenti si ottiene con molta lentezza.

* E.R. 1311	VOLUME 1. ^o	* E.R. 1314	VOLUME 4. ^o
* E.R. 1312	» 2. ^o	* E.R. 1315	» 5. ^o
** E.R. 1313	» 3. ^o	** E.R. 1316	» 6. ^o

* ANNO MCMXXXI
** ANNO MCMXXXII

4.^o Ritengo indispensabile l'abolizione di quei piccolissimi Violini che alla sproporzione del manico uniscono l'inconveniente di essere accordati una terza o una quarta più alta del *corista*, per il grave danno che l'orecchio dell'Allievo non si educa all'esattezza dei suoni.

Quando, a motivo dell'età, si debba fare una eccezione alla premessa regola, si abbia almeno la cura di provvedere l'Allievo di un Violino di seconda misura, costruito nelle debite proporzioni e che soprattutto sia accordato esattamente a *corista*.

5.^o Devesi pure lasciare il cattivo sistema di rallentare il bischero del *cantino* dopo la lezione e dopo le ore di studio; l'economia delle corde è ben piccola, e anzi è forse perduta a fronte del consumo dei bischeri e del ponticello. Ma il maggior danno sta che rimontandosi il *cantino* il Violino non resta mai bene accordato.

6.^o È assolutamente necessario che tutto il primo libro sia studiato, come dissi, a *tempo* assai lento; possibilmente poi con forza, e impiegando l'arco in tutta la sua lunghezza, avvertendo che per ottenere l'egualanza dei suoni l'arcata in su deve essere spinta con maggior forza perché sempre più debole di quella in giù. Per imparare questo colpo d'arco bisogna premere assai l'indice sulla bacchetta senza però tenere duro il pugno.

7.^o Ogni volta che l'Allievo si appresta allo studio degli esercizi deve sempre far la scala del *tono* della composizione che vuol eseguire, anche quando non sia scritta nel libro.

8.^o Si faccia attenzione che il  alla prima posizione deve sempre essere eseguito colla corda vuota, eccettuato il caso in cui è indicato il quarto dito.

9.^o Ommetto d'intrattenermi sulla maniera di tenere il Violino, e di condurre l'arco, perché gli insegnamenti scritti in proposito poco o nulla giovano; occorre la direzione di un insegnante abile e molto paziente, che per natura possegga il pregio della comunicativa.

Sull'importanza di una bella posizione si opporrà facilmente che molti artisti ottennero gran fama e gran successo senza possedere un bell'atteggiamento. Infatti, per tacere di molti altri, è viva ancora in me la venerata memoria di un sommo artista, l'ottimo mio maestro ALESSANDRO ROLLA, che a nessuno fu secondo per la nitidezza e l'egualanza del suono; però il suo portamento d'arco ora non sarebbe da proporsi per modello agli studiosi. Perciò io ritengo indispensabile che un artista debba avere anche una bella posizione coll'istruimento e sappia eseguire ogni sorta di difficoltà senza contorcimenti e senza dimenare il corpo, per non dare spiacevole impressione agli astanti.

10.^o Bisogna ricordare agli studiosi che per riuscire un vero e grande artista non basta il talento e l'attitudine, ma bisogna altresì professare l'arte con amore e con passione.

Chi si sentirà sempre dubioso di non studiare abbastanza, potrà lusingarsi di raggiungere quasi la perfezione. — Non si scoraggino gli alunni all'arduo cimento, ma sieno perseveranti, e troveranno una giusta ricompensa alle loro fatiche.

BERNARDO FERRARA.

N.B. — I numeri senza indicazioni d'altro Autore sono di mia composizione.

Giuseppe Gaccetta

E. R. 1311

INDICE DEGLI AUTORI

(I numeri romani indicano il volume; gli altri il numero d'ordine).

- ALDAY III. 108, 112.
BACH G. S. . . IV. 154.
BAILLOT P. M. F. IV. 134.
BASSI N. . . . I. 16, 17, 19, 20, 26, 34.
II. 53.
BEETHOVEN L. v. VI. 200.
BELLINI V. . . . V. 173. VI. 197.
BENDA F. . . . IV. 135.
BOHRER A. . . . I. 28, 46. II. 56, 66, 93, 95,
99. III. 122. IV. 146.
CAMPAGNOLI B. . II. 97. III. 106. V. 163.
CAVALLINI E. . VI. 186.
CORELLI A. . . . V. 158.
FERRARA B. . . . I. Dal 1 al 15, 37, 44, 45.
II. 58, 71, 72, 77, 78,
81, 82, 84, 86, 89, 91,
98, 100. III. 104, 105,
110, 114, 116, 117,
119, 128, 131, 132.
IV. 136, 137, 138, 143,
144, 149, 153, 156.
V. 161, 167, 173, 176.
VI. 178, 183, 187,
190, 193, 197.
FIORILLO F. . . . V. 168.
GEMINIANI F. . . II. 94.
HAYDN G. . . . VI. 184.
HENRY. . . . III. 111, 124. IV. 148.
KREUTZER R. . . . I. 22, 36, 39, 40, 47, 48,
50. II. 54, 57, 60, 61,
69, 73, 74, 75, 76, 87,
88. III. 102, 107, 121,
130, 131. IV. 152. V.
169. VI. 181.
KROMMER F. . . . V. 165.
LIBON F. . . . I. 18, 23, 25, 27, 29, 30, 33,
38. II. 51, 52, 62, 63,
68, 70, 80, 92. III. 113,
127. V. 175.
LOCATELLI P. . . III. 123.
LOLLI A. . . . III. 126.
MAURER L. G. . I. 21, 24, 31, 32, 35, 49.
II. 96.
MAYSEDER G. . . II. 90. IV. 139, 147, 155.
V. 171, 177.
MENDELSSOHN F. VI. 192.
MESTRINO N. . . IV. 141.
MEYERBEER G. . VI. 193.
MÓRI F. . . . III. 103, 109.
ONSLOW G. . . . VI. 182.
PAGANINI N. . . III. 115. VI. 199.
PECHATSCHEC . . V. 160.
POLLEDRO G. B. V. 166.
PRÄGER E. L. . . VI. 189, 198.
RODE P. . . . II. 55, 59, 64, 67, 79. IV.
145. V. 159, 162, 164,
172.
ROLLA AL. . . . III. 120, 125, 129, 133. IV.
142, 157. VI. 185, 191, 194.
ROLLA ANT. . . . VI. 195.
ROVELLI P. . . . II. 65. VI. 188.
SCHALL C. . . . V. 174.
SESSA C. . . . IV. 150. VI. 179.
SOZZI F. . . . VI. 180.
SPÖHR L. . . . I. 41, 42, 43. II. 83, 85. III.
118. IV. 151. V. 170.
TONASSI P. . . . III. 101.
VEICHTNER F. A. IV. 140.
VIOTTI G. B. . . VI. 196.

Bernardo Ferrara (1810-1882)

LO STUDIO DEL VIOLINO

elementare e progressivo

(Gerolamo De Angelis)

VOLUME I.

INDICAZIONE DEI SEGNI

- Arcata in giù o tiré.
- ▽ Arcata in su o poussé.
- ten.* Significa: non levarc il dito dalla corda.
- Muovere il dito senza alzarlo dalla corda.
- Sim.* Posto sopra o sotto a due note, significa: mettere il dito simultaneamente sopra due corde.

DIMOSTRAZIONE DELLE QUATTRO CORDE

The musical score consists of four staves of music for violin, demonstrating fingerings and bowing techniques on the four strings:

- Sola 4^a corda, Sol:** Shows notes on the 4th string (B) with various fingerings (0, 1, 2, 3, 4) and bowing directions (upbow □, downbow ▽).
- Sulla 3^a corda, Re:** Shows notes on the 3rd string (G) with fingerings (0, 1, 2, 3, 4) and bowing directions.
- Sulla 2^a corda, La:** Shows notes on the 2nd string (D) with fingerings (0, 1, 2, 3, 4) and bowing directions.
- Sulla 1^a corda o cantino, Mi:** Shows notes on the 1st string (A) with fingerings (0, 1, 2, 3, 4) and bowing directions.

2

Scala di *Sol* maggiore

ESERCIZIO

Scala di *Re* maggiore

ESERCIZIO



Scala di *La* minore relativo di *Do* maggiore.

The image shows the first section of the sheet music for 'The Star-Spangled Banner'. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is common time (indicated by a 'C'). The music is written in treble clef. The notes are represented by dots of varying sizes on the five-line staff. Above the staff, the notes are labeled with their corresponding numbers from the scale: 1, 3, 0, 2, 0, 3, 0, 2, 0, 1, 3, and 1. The note labeled '3' has a small vertical line extending upwards from its dot, indicating it is a triplet. The note labeled '1' at the end of the measure has a vertical line extending downwards, indicating it is a half note.

ESERCIZIO

The image shows two staves of sheet music. The top staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It contains two measures of sixteenth-note patterns, with fingerings above the notes: (0, 0), (3, 0), (2, 0), (1, 1), (0, 0), (3, 0), (2, 1). The bottom staff also begins with a treble clef and a common time signature. It contains two measures of sixteenth-note patterns, with fingerings above the notes: (2, 3), (2, 3), (1, 2), (0, 1), (3, 0), (2, 2), (1, 2), (0, 2).

A musical score for a single melodic line, likely for a solo instrument or voice. The music is written on a single staff with a treble clef. The notes are represented by small black dots on the staff, and the pitch is indicated by the number above each note. The sequence of notes and their corresponding numbers are: 3, 3, 2, 0, 3, 0, 2, 0, 4, 0, 0, 0, 3, 0, 2, 0.

A musical score for two voices. The top staff is for the soprano voice and the bottom staff is for the alto voice. The key signature changes from C major to G major at the beginning of the section. The vocal parts are mostly silent, with occasional short notes. The piano part consists of eighth-note chords.

Scala di *Fa* maggiore.

ESERCIZIO

A musical score for a single instrument, likely a recorder or flute, featuring a treble clef and a key signature of one flat. The score consists of two staves of music. The first staff begins with a measure containing a whole note followed by a dotted half note. The second staff begins with a measure containing a whole note followed by a dotted half note.

A musical staff in treble clef and common time. It features a sequence of notes with numerical values written above them: 1, 3, 0, 4, 2, 0, 3, 0, 2, 0, 2, 1, 3, 2. The notes are eighth notes, and the values correspond to the number of beats each note receives.

A musical score for a single melodic line. The key signature is one sharp (F# major). The time signature is common time. The melody consists of eighth-note patterns. The notes are numbered above them to indicate fingerings: 2, 4, 0, 1, 3, 4, 0, 2, 3, 2, 3, 0, 2, 1. The music ends with a fermata over the final note.

4

ESERCIZIO

La minore, relativo di *Do* maggiore

5.



ESERCIZIO

Re maggiore

6.



Scala di *Do* maggiore

7.

ESERCIZIO

Scala di *Re* minore, relativo di *Fa* maggiore

8.

ESERCIZIO

6

ESERCIZIO
Sol maggiore

9.

ESERCIZIO
Do maggiore

10.

Scala di *Mi* minore, relativo di *Sol* maggiore

11.

ESERCIZIO

ESERCIZIO

Re minore, relativo di *Fa* maggiore

12.

Mi minore, relativo di Sol maggiore

13.

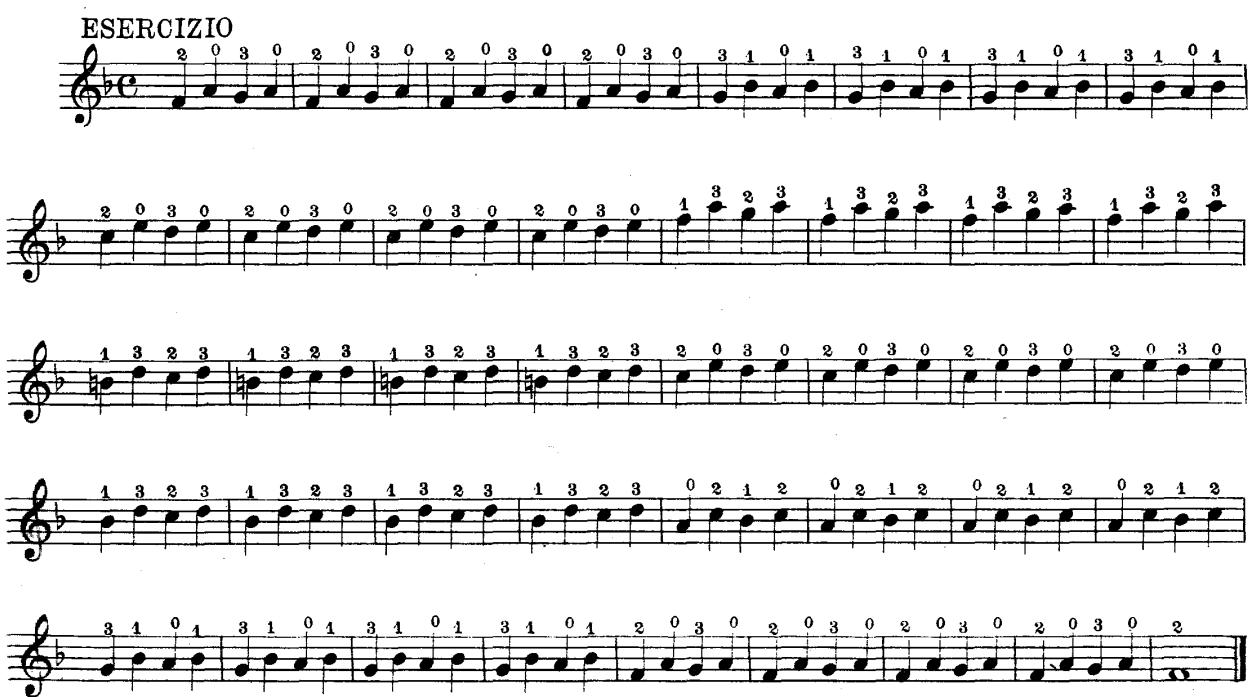


Scala di *Fa* maggiore

14.



ESERCIZIO



Scala di *La* maggiore



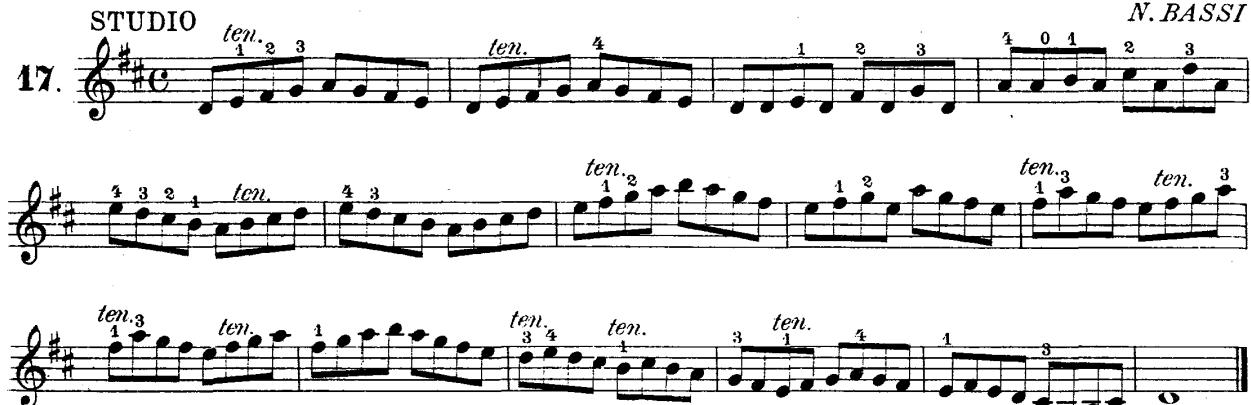
ESERCIZIO



STUDIO *N. BASSI*

16. 

STUDIO *N. BASSI*

17. 

Scala di *Do maggiore* *F. LIBON*
18. 

STUDIO *F. LIBON*



STUDIO
Do maggiore

19. *N. BASSI*

STUDIO

N. BASSI

Scala di *Sib* maggiore

STUDIO

L.G. MAURER

The image shows a page of sheet music for a studio instrument, likely a trumpet or similar brass instrument. The music is arranged in six staves, each with a treble clef and a key signature of one flat. The first staff begins with a dynamic of '4 3' and a tempo marking of 'ten.'. The second staff starts with 'ten.' and '3'. The third staff features 'Sim.' and 'ten.' markings. The fourth staff includes '2 4', '2 3', and '3 3' dynamics. The fifth staff contains 'Sim.', 'Sim.', '2 ten.', 'Sim.', 'Sim.', '2 ten.', and '3 ten.' markings. The sixth staff concludes with '3 3' dynamics and a final dynamic of 'lunga'.

Scala di *Do* maggiore

STUDIO

R. KREUTZER

Sheet music for a solo instrument, likely a woodwind, featuring ten staves of musical notation. The music is in common time (indicated by 'C') and consists of six measures per staff. Various fingerings are indicated above the notes, such as '2 0 2 1' and 'ten.'. Articulation marks like 'Sim.' and 'a)' are also present. The final staff includes the word 'lunga'.

a) Questo *Fa* va eseguito col 4º dito sulla seconda corda, com'è indicato; col 1º dito sul *Cantino* sarebbe errore.

Scala di *Do* maggiore

Scalas al Do maggiore

23.

Fingerings: 1 2 3 4, 2 3 4 3 2, 1 4 3 2 1, 1^a. 4, 0, 4, 4, 4.

Dynamics: ten., Sim., Sim.

STUDIO

F. LIBON

The image shows a page of sheet music for a study piece by J.S. Bach. It consists of six staves of musical notation, likely for a keyboard instrument. The music is in common time (indicated by 'C') and includes various dynamics such as 'Sim.' (simpler), 'ten.' (tended), and 'Sim. ten.' (simply tended). The notation features a mix of eighth and sixteenth notes, with some notes having dots or dashes indicating specific attack or release techniques. The staves are separated by vertical bar lines, and the overall style is characteristic of early printed music.

Scala di *Fa* maggiore

ter
2 1

2 C. ten.⁴

STUDIO

L.G. MAURER

The image shows five staves of musical notation for a studio instrument. The first staff begins with a dynamic of 'ten.' followed by a sixteenth-note pattern. Subsequent staves feature dynamics such as 'ten. 3', '3', 'ten.', 'ten. 3', '0', '4', and '2'. The notation includes various slurs, grace notes, and dynamic markings like 'b' (flat) and 'sharp'. The music is set in common time (indicated by '2/4') and uses a treble clef.

Sim.

Sim. Sim.

Sim. ten. 0 3 4 ten. ten.

ten. ten. ten. ten. ten. ten. ten. ten.

ten. ten. 0

Scala di *Mi* minore, relativo di *Sol* maggiore

25.

ten. 1 2 3 4 3 2 1 3

4^a. 1^a.

ten. 4

STUDIO

F. LIBONI

1 ten. 3 ten. 4 2 ten. ten. 1 2 4

3 ten. 4 ten. 4 ten. ten. ten.

3 ten. 2 ten. ten. 4 ten. ten. Sim. 4 ten. ten. Sim.

Sim. 0 4 ten. ten. Sim. Sim. 4 ten.

ten. 4 ten. ten. ten. ten. ten.

0 ten. ten. ten. ten. ten. ten.

ten. ten. ten. ten. ten. ten.

ten. ten. ten. ten. ten. ten.

STUDIO

26.

N. BASSI

STUDIO

27.

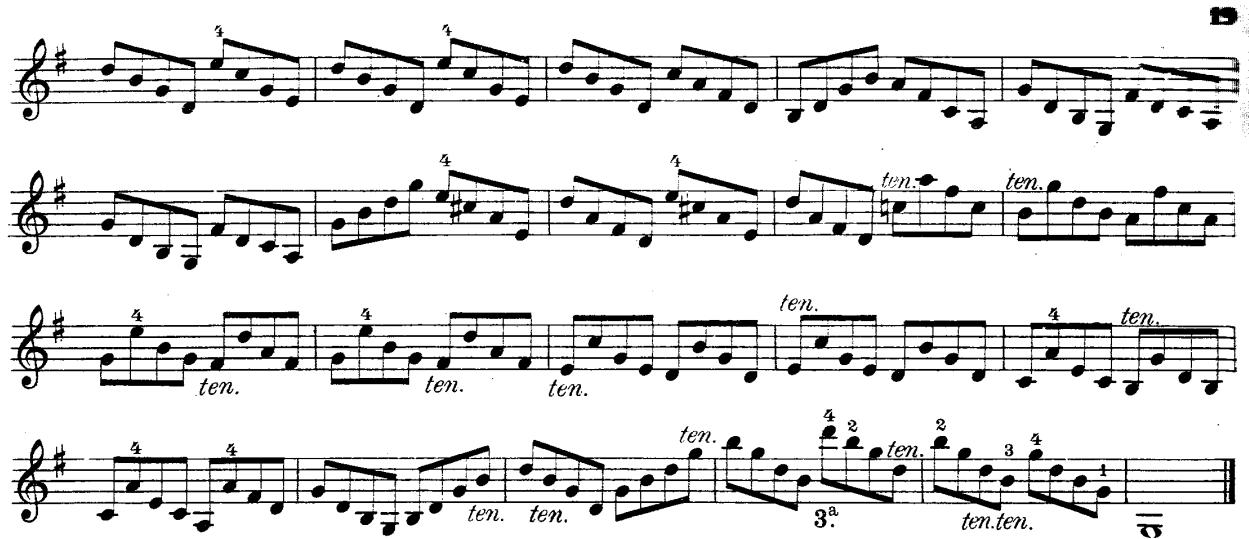
F. LIBON

Scala di *Do maggiore*

28.

STUDIO

A. BOHRER



Scala di *La* minore, relativo di *Do* maggiore

31.

STUDIO

L.G. MAURER

Scala di Sol maggiore



ten.
4 1 3 1 0 1 4 3 1 4 3 1 0

STUDIO

L.G. MAURER

ten.

4 4 0 ten. 4 ten. ten.

ten. ten. 4 ten. ten.

ten. ten. Sim. ten.

ten. ten. ten. 4 ten. ten. ten. Sim.

0 ten. ten. ten. ten. ten. Sim.

ten. ten. ten. ten. ten. ten.

4 4 ten. ten. ten. ten. ten.

ten. ten. ten. ten. ten. ten. Sim.

Scala di *Sol* maggiore

ten.

ten.

3.

33.



STUDIO

F. LIBONI



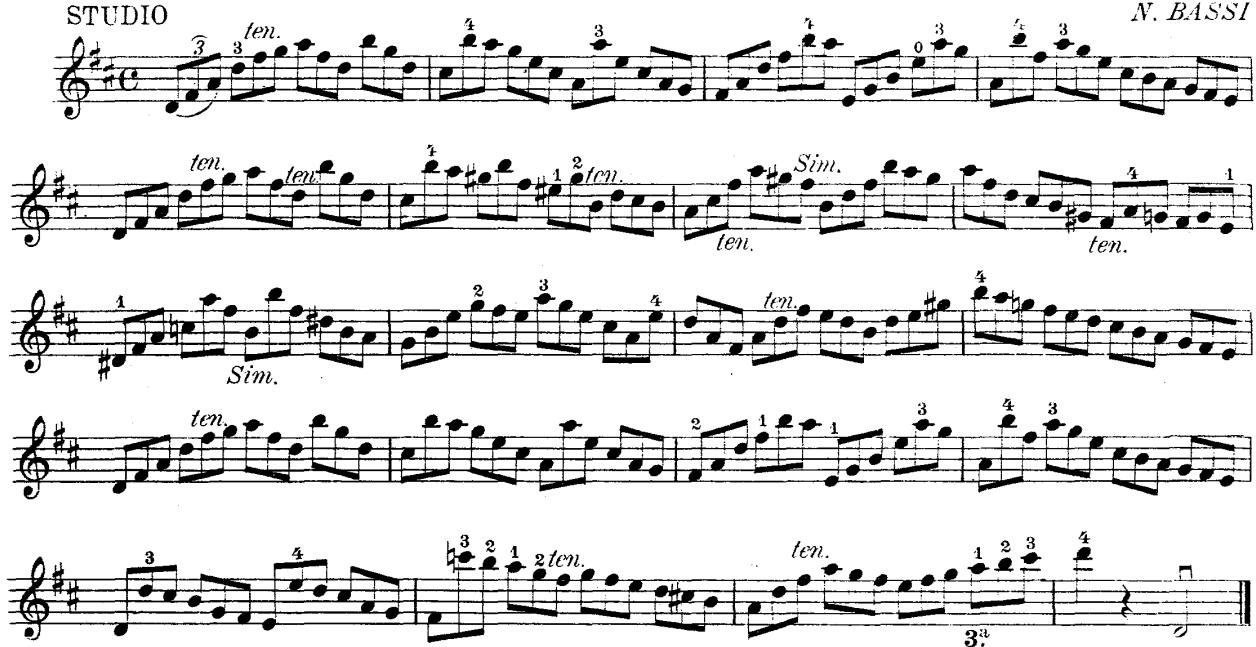
Scala di *Re* maggiore

ten.

34. 

STUDIO

N. BASSI

ten. 

Scala di *Re* minore, relativo di *Fa* maggiore

35. 

STUDIO

L. G. MAURER

sacc. 



Scala di *Mib* maggiore

36.

A single staff of violin music in G major. It features a descending scale pattern with fingerings (1, 2, 3, 4) and slurs. The instruction "ten." is written above the staff.

STUDIO

R. KREUTZER

A series of twelve staves of violin music, each labeled with a number from 6 to 12. The music consists of eighth-note patterns with various slurs and grace notes, primarily in G major. Fingerings such as 1, 2, 3, 4, 0, and 3/4 are indicated above the notes. The instruction "ten." appears multiple times throughout the section.

Scala di *Re* maggiore

ten.

A musical score for piano, page 37, featuring two staves. The top staff shows a treble clef, a key signature of one sharp, and a tempo marking of 60. The bottom staff shows a bass clef. Measures 37 and 38 are shown, ending with a double bar line and repeat dots.

3a

ten. 0 0 1 3 0 1. ten. ten. Sim. 0 3 1 0 2

STUDIO

The image displays ten staves of musical notation for a solo instrument, possibly trumpet or flute. The music is in common time and uses a key signature of one sharp. The notation includes various note patterns and rests, with performance instructions such as 'ten.', 'Sim.', and 'ten.' placed above specific notes. The staves are arranged vertically, showing a continuous sequence of musical phrases.

Scala di *Sol* minore, relativo di *Sib* maggiore

38.

ten.
3^a. 6^a.

3^a. 1^a. ten. ten.

STUDIO

F. LIBON

3 2 3
4 0 3
2 3 3
4 3 0
3 2 0 3 3 0 2

1 0 2
0 0
ten. ten.
3
Sim.

0

0 ten.
0 ten.
0 ten.
0 ten.

Sim.
Sim.
0
4 0

0
0

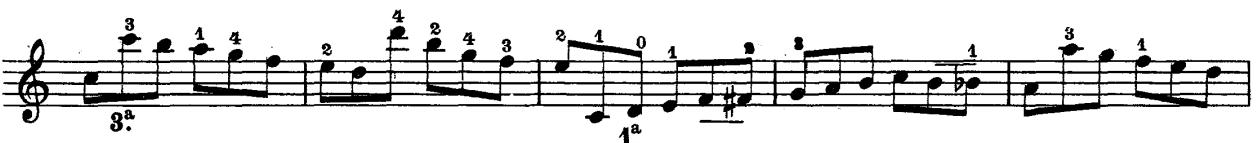
0 0
4, 3, 0
4 0
4 3, 2, 0 4
Sim., ten., ten.

3 4 2
0 0 0
ten. ten. ten. ten.

0 0 0
3 4 2
0

STUDIO

R. KREUTZER



Nello studio delle ottave bisogna fare attenzione che il 1^o e 4^o dito non si levino dalla corda nel cambiare di posizione.

Re maggiore

40.

STUDIO *R. KREUTZER*

STUDIO

L. SPOHR

41.

The music is composed of nine staves of sixteenth-note exercises. The first staff begins with a dynamic of *ten.*. Subsequent staves include dynamics such as *ten.*, *ten.*, *ten.*, *1*, *1*, *ten.*, *ten.*, *ten.*, and *lunga*. The notation uses a treble clef and a key signature of one sharp.

Do maggiore



STUDIO

L. SPOHR





STUDIO

L. SPOHR



Re maggiore

44.

Le pause di questo esercizio servono per dare tempo di levare l'arco dalla corda, onde poter eseguire le semicrome corte e con leggerezza sul talon; occorre far attenzione che il pugno sia molto pieghevole.

STUDIO Talon

Sol maggiore

45.

STUDIO

Sheet music for violin part 33, featuring three staves of musical notation. The first staff starts with a treble clef, the second with a bass clef, and the third with a treble clef. Fingerings (1, 2, 3, 4) and tenuto markings (ten.) are indicated throughout the staves.

La maggiore

46.

Sheet music for violin part 46, starting with a treble clef and continuing with a bass clef. The music consists of two staves of musical notation with fingerings (1, 2, 3, 4) and tenuto markings (ten.).

A. BOHRER

STUDIO

Sheet music for violin part Studio, featuring six staves of musical notation. The first staff starts with a treble clef, the second with a bass clef, and the third with a treble clef. Fingerings (1, 2, 3, 4) and tenuto markings (ten., Sim.) are indicated throughout the staves.

Do maggiore

tcm

47

28

STUDIO

R. KREUTZER

ten.

0

4

ten.

4

4

0

ten

A musical score for piano, showing measures 11 through 15. The key signature changes from A major (no sharps or flats) to E major (one sharp). Measure 11 starts with a forte dynamic (f) and includes a tempo marking 'tempo'. Measures 12 and 13 continue in E major. Measure 14 begins with a repeat sign and ends with a forte dynamic (ff). Measure 15 concludes with another forte dynamic (ff).

ten.

A musical score for piano, showing two staves. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. Measure 11 starts with a repeat sign and a 4/4 time signature. It consists of six eighth-note chords: G major (G-B-D), C major (C-E-G), F major (F-A-C), B major (B-D-F#), E major (E-G-B), and A major (A-C-E). Measure 12 begins with a fermata over the first note of the treble staff, followed by a 2/4 time signature. It contains four eighth-note chords: D major (D-F#-A), G major (G-B-D), C major (C-E-G), and F major (F-A-C).

ten.

ten.

1

A musical score for a single melodic line, likely for a solo instrument or voice. The music is written on a single staff with a treble clef. The notes are primarily eighth notes, with some sixteenth-note patterns. Above each measure, there are numbers indicating fingerings: 3, 4, 3, 4, 2, 4, 3; 2, 4, 3, 1, 2, 4, 3; 1, 2, 1, 2, 1, 2, 1, 2, 0. Below the staff, the measures are labeled 3^a, 4^a, 3^a, 2^a, and 1^a.

10 of 10

4^a

3^a

1

The image shows the first section of the sheet music for 'The Star-Spangled Banner'. The music is in common time and treble clef. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some quarter notes. The lyrics are written below the notes. The section starts with a measure of two eighth notes followed by a measure of one eighth note and one sixteenth note. This pattern repeats several times, with variations in the rhythm and pitch.

98

28

3

10

1

28

28

RR-1311

Re maggiore

48.

STUDIO

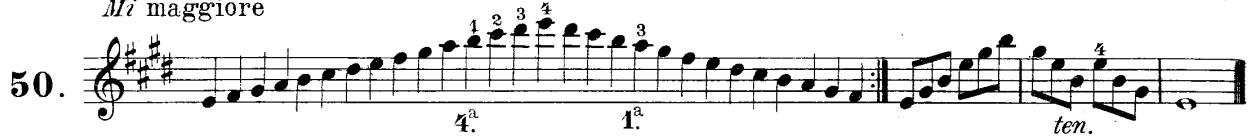
R. KREUTZER

Esecuzione

Si b maggiore

STUDIO

Sim. *ten.* *Sim.* *ten.* *L. G. MAURER* *4 Sim.* *ten.*

Mi maggiore

STUDIO

R. KREUTZER

1a. 1a. ten.
2a. 2a. ten. 4
3a. 3a. ten. 4
4a. 4a. ten. 4
5a. 5a. ten. 4
6a. 6a. ten. 4
7a. 7a. ten. 4
8a. 8a. ten. 4
9a. 9a. ten. 4
10a. 10a. ten. 4
11a. 11a. ten. 4
12a. 12a. ten. 4

Fine del Volume I.

**ANTICHE SONATE ITALIANE PER VIOLINO E BASSO
SECONDO I TESTI ORIGINALI
REALIZZAZIONE DEL BASSO CONTINUO
E REVISIONE DI MICHELANGELO ABBADO**

FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
INVENZIONE IN SOL MINORE OP.X N.4 (131797)
INVENZIONE IN DO MINORE OP.X N.6 (131689)

PIETRO ANTONIO LOCATELLI
SONATA IN RE MINORE OP.VI N.12 (131693)

PIETRO NARDINI
SONATA IN MI MAGGIORE (132155)
SONATA IN SI BEMOLLE MAGGIORE (131694)

GAETANO PUGNANI
SONATA IN MI MAGGIORE N.1 (131798)

GIUSEPPE TARTINI
SONATA IN SOL MINORE « IL TRILLO DEL DIAVOLO » (132154)
SONATA IN SOL MINORE « DIDONE ABBANDONATA » OP.I N. 10 (131799)
SONATA IN SOL MAGGIORE OP.II N.12 (131692)

FRANCESCO MARIA VERACINI
SONATA IN LA MAGGIORE OP.II N.6 (131691)
SONATA IN MI MINORE OP.II N.8 (132153)

ANTONIO VIVALDI
SONATA IN RE MAGGIORE F.XIII N.6 (131690)

RICORDI